

## IL RUOLO DELLA PRO LOCO NELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La Pro Loco di Buseto Palizzolo nasce nel 1984, ed ha avuto sempre un ruolo importante nella promozione del territorio. E' chiaro che le esigenze di 20 anni fa erano molto diverse da quelle di adesso.

Le attenzioni maggiori sono state rivolte alla Via Crucis, anche se c'era un apposito comitato che gestiva l'evento, ora confluito nella Confraternita del Crocifisso.

La crescita della Pro Loco avviene con l'adesione all'UNPLI, nel 2003 otteniamo l'assegnazione del SCN privilegio di pochissime Pro Loco in provincia di Trapani (Mazara del Vallo, San Vito Lo Capo, Calatafimi-Segesta, Buseto Palizzolo).

Questo ci ha consentito di gestire l'Ufficio Turistico del Comune, (le visite al Museo, escursioni al Bosco Scorace) che da allora ha visto crescere di giorno in giorno la presenza di turisti in cerca di assistenza.

Abbiamo dato una formazione professionale a tutti i giovani volontari, facilitandone l'inserimento nel mondo del lavoro una volta finito il servizio civile, inoltre restano vicini alla Pro Loco.

L'Ufficio Turistico è anche punto IAT dell'UNPLI cioè a dire siamo anche uno sportello dell'UNPLI, un riferimento a livello nazionale. Sono circa 6.000 le Pro Loco in Italia aderenti all'UNPLI.

La promozione del territorio negli ultimi anni, da quando sono entrato a far parte del Consiglio Direttivo ha avuto un grande slancio in avanti.

Ho portato in giro per la provincia e per la Sicilia, i nostri prodotti dell'artigianato tipico, dell'agroalimentare, valorizzando le bellezze paesaggistiche della campagna busetana, facendo conoscere le nostre manifestazioni più importanti, partecipando a tante manifestazioni e tanti expo.

Il nostro stand si è sempre distinto per la vivacità e la sicilianità dei colori caldi e brillanti delle ceramiche, dei tappeti ericini dei prodotti agricoli (pomodori, melone, formaggi ecc.)

In tutte le manifestazioni che si tengono a Busetto, uno stand della Pro Loco è sempre presente per far conoscere le nostre realtà (vedi Tangi, Battaglia, Duathlon Sprint, I maggio ecc.)

Sta diventando una manifestazione di sempre più grande spessore la Mostra Mercato delle Attività Produttive Busetane, che la Pro Loco organizza per la Domenica delle Palme in occasione della Via Crucis, per consentire alla marea di persone che si riversano a Busetto di conoscere ed apprezzare le nostre realtà produttive in tutti i settori. Un evento che porta sicuramente un ritorno economico oltre che di immagine alla comunità busetana.

Stiamo puntando molto sulla riscoperta e valorizzazione delle nostre tradizioni, per non disperdere le antiche usanze del mondo rurale, legate quasi sempre alla devozione e alla fede, come il pane di Natale, la cuccia, le mufulette o fare la luminaria la vigilia di S. Giuseppe.

Abbiamo stipulato un protocollo d'intesa con la CIAO, prevediamo di organizzare con lo sportello Multifunzionale

dell'UNCI dei corsi di formazione in accoglienza turistica, marketing del turismo e conoscenza dell'inglese, rivolti al settore della ricettività e ristorazione dove riscontriamo una grande carenza in tal senso.

In un futuro immediato prevediamo di organizzare sempre meglio la fruibilità del territorio, le potenzialità che offre organizzando dei pacchetti turistici, inserendo degli itinerari enogastronomici, valorizzando le bontà contadine e la buona cucina popolare.

Istituire un marchio da apporre su tutti i prodotti locali, di cui la Pro Loco ne garantisce la provenienza.

Valorizzare le bellezze naturalistiche del Bosco Scorace, il suo sottobosco, le varietà di funghi rari come il porcino nero, il corbezzolo, i frutti di bosco. Creare dei punti di osservazione delle specie faunistiche nel loro habitat naturale.

Una carta vincente che Buseto può far valere è la posizione strategica di cui gode nella provincia di Trapani, infatti a poche decine di km troviamo le più rinomate località di interesse turistico della Sicilia Occidentale, gli aeroporti Florio di Trapani e Falcone-Borsellino di Palermo, l'accesso all'autostrada.

Pertanto è necessario attuare una politica di programmazione con gli enti locali, ricorrendo alla pratica della concertazione dei soggetti operanti nel territorio.

Perché è con la partecipazione attiva della cittadinanza che l'economia locale può incidere sui flussi turistici.